

13 -05- 2022



GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER

MOZIONE n. 17/2022

Al Presidente del Consiglio Comunale di Bolzano

Al Sindaco di Bolzano

OGGETTO: Costruiamo il verde urbano prevenendo le patologie allergiche.

Passare tempo all'aria aperta a contatto con la natura è senza dubbio rigenerante e spesso utile al nostro benessere, ma in determinati periodi e per alcune persone, la vicinanza con alberi e piante può essere addirittura dannosa.

I cambiamenti climatici hanno purtroppo determinato il prolungamento e la severità della stagione pollinica mentre l'inquinamento atmosferico, provocando danni all'apparato respiratorio, ha reso la popolazione più sensibile alle pollinosi con conseguente aggravamento dei sintomi delle malattie respiratorie.

Chi soffre di allergie atopiche, ben sa cosa significhi, specie in primavera, trovarsi esposti al contatto con i pollini presenti nell'aria.

La tematica è complessa da affrontare ed è stata sottovalutata in passato, ma adesso c'è maggiore attenzione trattandosi di un vero e proprio handicap che riguarda moltissime persone, bimbi compresi.

In primavera, quando la maggior parte delle specie fiorisce, la loro concentrazione è così alta da risultare pericolosa; in quel periodo, infatti, si supera il cosiddetto "valore soglia" e si manifestano, quindi, i sintomi nelle persone allergiche.

Con l'impegno dell'Amministrazione, di cittadini, enti locali, progettisti di giardini, vivaisti, si può fare molto per alleviare le patologie allergiche, contenendo la carica dei pollini.

Per la progettazione di un "verde ecologico" è fondamentale tenere conto delle proprietà allergiche delle specie vegetali.

Le piante con impollinazione anemofila (impollinazione che utilizza come mezzo di dispersione il vento) creano maggiori problemi di allerginità dato l'elevato numero di granuli pollinici prodotti (betulle e cipressi). Sarebbe

quindi meglio prediligere quelle piante che, per la loro natura, presentano una diffusione pollinica entomofila, affidata cioè agli insetti e con pollini a basso potere allergenico.(magnolie e oleandri)

Ciò non significa che si debba procedere ad abbattimenti di piante in aree verdi già esistenti, ma è necessario effettuare scelte oculate nella sostituzione di fine vita di specie esistenti, ma soprattutto nella progettazione di nuove aree verdi.

CONSIDERATO TUTTO CIO'

Sarebbe un segnale importante se la nostra città seguisse l'esempio di molte città che stanno adottando soluzioni "green" con urbanisti, che tendono a valorizzare sempre più l'impatto delle aree verdi sulla salute mentale e fisica delle persone.

In funzione della Delibera approvata sul Piano del verde urbano e sulla riqualificazione della città,

Si impegnano Sindaco e Giunta

- A sviluppare attività di ricerca finalizzate all'individuazione di piante che non producano pollini allergenici;
- A ridurre la presenza di specie arboree con pollini allergenici;
- Scegliere piante ad impollinazione entomofila invece che anemofila;
- Preferire piante con fioritura breve;
- Nei viali alberati della città realizzare filari misti, composti da due o tre specie invece che da una sola in modo da dimezzare la concentrazione del polline;
- Limitare la semina nei prati di graminacee.

Bolzano, 12 Maggio 2022

Consigliera Comunale Lega Salvini Premier

Patrizia BRILLO